

30/07/2025



25/97/SRFS/C7

“PIANO STRATEGICO OPERATIVO DI PREPARAZIONE E RISPOSTA AD UNA PANDEMIA DA PATOGENI A TRASMISSIONE RESPIRATORIA A MAGGIORE POTENZIALE PANDEMICO 2025-2029

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime avviso favorevole all'accordo condizionato all'accoglimento delle seguenti proposte di modifica relative a:

- la formulazione presente nell'Intesa relativa all'impegno del MdS per garantire la possibilità delle Regioni/PA di utilizzare i fondi stanziati per l'arruolamento a tempo indeterminato di personale, per lo sviluppo delle azioni previste dal Piano Pandemico in deroga ai tetti di spesa da parte degli Enti del SSR o della Regione/PA.

Testo attuale

“**CONSIDERATA** la richiesta delle Regioni, ritenuta utile dal Ministero della salute, di definire una proposta normativa per permettere l'assunzione di personale sanitario nei dipartimenti di prevenzione delle aziende sanitarie in deroga agli attuali limiti assunzionali per le finalità previste dal “Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico 2025-2029” e a valere sul finanziamento dedicato stanziato all'art. 1, comma 308 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207.”

Riformulazione

“**CONSIDERATO** che il Ministero della Salute ha assunto impegno a farsi parte attiva per avviare iter legislativo per permettere il potenziamento della governance della Regioni e dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali mediante il rafforzamento degli organici, in deroga agli attuali limiti assunzionali, per le finalità previste dal “Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico 2025-2029” e per consentire il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti e a valere sul finanziamento dedicato stanziato all'art. 1, comma 308 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207.”

- la necessità di riportare anche nell'Intesa un articolo relativo a quanto presente nel considerato, pertanto si chiede di aggiungere un articolo del seguente tenore:

“**ARTICOLO X-** Disposizioni finali

“**1.** Entro 90 giorni dall'Accordo, il Ministero della Salute avvia l'iter legislativo per permettere il potenziamento della governance della Regioni e dei Dipartimenti di

Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali mediante il rafforzamento degli organici, in deroga agli attuali limiti assunzionali, per le finalità previste dal “Piano strategico operativo di preparazione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico 2025-2029” e per consentire il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti e a valere sul finanziamento dedicato stanziato all’art. 1, comma 308 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207.

2. Di quanto innanzi, il Ministero della Salute ne darà evidenza alla Conferenza Permanente affinché possano essere avviate tutte le necessarie interlocuzioni e confronti utili a garantire un iter spedito alla proposta normativa fondamentale per assicurare la piena attuazione del Piano.”

La Conferenza chiede di valutare la seguente considerazione che potrebbe essere inserita anche in un documento successivo all’Intesa.

È stato rimosso ogni riferimento al monitoraggio delle azioni centrali previsto per il livello nazionale in tutti i documenti presentati relativi al Piano. Si richiama la necessità nel Piano Pandemico del Paese di implementare tale monitoraggio che risulta fondamentale per lo sviluppo delle azioni regionali dipendenti dalle azioni nazionali e l’aggiornamento/adattamento delle azioni collegate a quelle implementate a livello nazionale. Tale capacità risulta strategica anche nell’ottica di preparedness e readiness di fronte a possibili future allerte. Inoltre, rispetto alla proposta precedente formulata dal Ministero stesso non è più nemmeno previsto che la Rete Preparedness effettui un monitoraggio delle azioni nazionali. Infine, il documento di Intesa non presenta nessun riferimento allo sviluppo di una piattaforma di monitoraggio delle azioni regionali e nazionali e di conseguenza la possibilità di poter tracciare in modo sistematico ed efficace attraverso la stessa piattaforma il livello di preparazione e le azioni svolte.

La Conferenza fa rilevare che ci sono alcuni errori di sistematizzazione:

- l’ordine degli allegati richiamanti nell’intesa non è corrispondente con la denominazione degli stessi.
- In merito all’articolo 3, comma 3, si evidenzia inoltre che i giorni richiesti per dettagliare il cronoprogramma da parte delle Regioni/PPAA non sono “60” bensì “90” (come già previsto in maniera corretta nell’art. 5, comma 3).

La Provincia autonoma di Bolzano chiede l’inserimento di una clausola di salvaguardia del seguente tenore:

“La Provincia autonoma di Bolzano applica la presente Intesa compatibilmente con il proprio statuto speciale e con le relative norme di attuazione e, per le regioni e le province autonome che provvedono autonomamente al finanziamento del Servizio sanitario regionale e provinciale con fondi del proprio bilancio, anche compatibilmente con le peculiarità demografiche e territoriali di riferimento nell’ambito della loro autonomia organizzativa.”

Roma, 30 luglio 2025

